

Cassandra di **Christa Wolf** è un monologo interiore in cui la profetessa troiana, ormai prigioniera destinata alla morte a Micene, ricostruisce la propria vita, la guerra di Troia e il fallimento di una civiltà patriarcale fondata sulla violenza. Il romanzo è insieme riscrittura del mito, critica del potere e meditazione femminista sulla voce che non viene ascoltata.

[Docsity](https://www.docsity.com/it/riassunto-cassandra-christa-wolf/5666451/)

[Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_(romanzo))

Riassunto del romanzo

Cornice narrativa

Il romanzo si apre *non* con Cassandra, ma con la stessa **Christa Wolf** che si trova davanti alla Porta dei Leoni di Micene, luogo in cui immagina la presenza della veggente. Da qui la narrazione scivola nella voce di Cassandra, che parla in prima persona mentre viene condotta come schiava da Agamennone verso la città dove sarà uccisa da Clitennestra.

[Docsity](https://www.docsity.com/it/riassunto-cassandra-christa-wolf/5666451/)

Cassandra sa che la sua morte è imminente e, nelle poche ore che le restano, ripercorre la propria vita, lasciando affiorare ricordi in ordine non lineare, secondo un flusso di coscienza che mescola passato, presente e visioni profetiche.

[Docsity](https://www.docsity.com/it/riassunto-cassandra-christa-wolf/5666451/)

Infanzia a Troia e dono della profezia**

Figlia di **Priamo** ed **Ecuba**, Cassandra cresce in una Troia luminosa e femminile, ma già segnata da tensioni interne. Riceve il dono della profezia da **Apollo**, ma quando rifiuta il dio, questi la maledice: *dirà sempre la verità, ma nessuno le crederà*.

[Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_(romanzo))

Il rapporto con la madre è complesso: Ecuba teme l'indipendenza della figlia e la sua voce fuori dal coro. Cassandra, invece, cerca una forma di identità che non coincida con i ruoli imposti dalla corte. [Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_(romanzo))

Enea, l'amore impossibile**

Cassandra nutre un amore profondo e irrisolto per **Enea**, che la sceglie per il rito di iniziazione delle vergini ma non consuma l'unione. Il loro legame rimane spirituale, simbolico, mai pienamente realizzato. [Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_(romanzo))

Le origini della guerra**

Wolf riscrive il mito in chiave critica: la guerra non nasce da un destino inevitabile, ma da una serie di errori politici, orgoglio maschile e manipolazioni.

- Paride, durante un banchetto, schernisce Menelao e promette di portare a Troia una donna più bella se Esione non verrà restituita.

- Cassandra entra in trance e profetizza sventura, ma viene ignorata.

- Paride rapisce Elena... o forse no. Cassandra scopre infatti che **Elena non è mai arrivata a Troia**: è rimasta in Egitto. La guerra si fonda dunque su una *menzogna*, un simulacro.

[Wikipedia]([https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_\(romanzo\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_(romanzo)))

Questa rivelazione è centrale: la guerra è un inganno che tutti accettano per non mettere in discussione l'onore e il potere.

La caduta di Troia**

Cassandra assiste impotente alla progressiva militarizzazione della città, alla perdita dei valori comunitari, alla trasformazione di Troia in una macchina bellica governata da uomini incapaci di ascoltare.

La notte della caduta, vede Mirina e le altre donne combattere fino alla morte, mentre i Greci escono dal cavallo di legno. [Docsity](<https://www.docsity.com/it/riassunto-cassandra-christa-wolf/5666451/>)

Il viaggio verso Micene e la morte**

Sulla nave di Agamennone, Cassandra rievoca tutto ciò che ha vissuto. Sa che a Micene Clitennestra ucciderà il marito e poi lei stessa. La sua voce, però, non è più solo profezia: è testimonianza, memoria, resistenza.

[Wikipedia]([https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_\(romanzo\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassandra_(romanzo)))

Critica dell'opera

1. Una riscrittura femminista del mito**

Wolf restituisce a Cassandra ciò che i testi antichi le negavano: una voce piena, complessa, contraddittoria.

La profetessa diventa simbolo della **donna che vede ma non viene ascoltata**, figura paradigmatica della condizione femminile nella storia.

La narrazione frammentata, fatta di analessi e prolessi, rispecchia il suo dissidio interiore e la sua lotta per un'identità autonoma.

[universoletterario.it](https://universoletterario.it/cassandra-christa-wolf/)

2. Linguaggio come resistenza**

Wolf destruttura la lingua epica:

- mescola discorso diretto e indiretto,
- spezza la linearità temporale,
- usa una punteggiatura anticonvenzionale.

Questa scelta formale non è estetica, ma politica: la lingua patriarcale dell'epos non può contenere la verità di Cassandra, e va quindi rifondata.

[universoletterario.it](https://universoletterario.it/cassandra-christa-wolf/)

3. Politica e allegoria della DDR**

Sebbene ambientato nel mito, *Cassandra* è anche una riflessione sulla **Germania divisa**, sulla censura e sull'autocensura, sulla responsabilità degli intellettuali.

Wolf, che aveva vissuto nella DDR e ne aveva criticato le distorsioni, usa Troia come specchio di una società che reprime il dissenso e costruisce narrazioni ufficiali per legittimare il potere.

[Docsity](https://www.docsity.com/it/riassunto-cassandra-christa-wolf/5666451/)

4. La guerra come costruzione maschile**

Il romanzo smonta l'idea eroica della guerra:

- è inutile,
- nasce da un inganno,
- distrugge la città e la comunità femminile,

- trasforma gli uomini in strumenti di violenza.

Troia e Berlino diventano due città sorelle, entrambe dilaniate da un potere che non ascolta le sue Cassandra. [universoletterario.it](https://universoletterario.it/cassandra-christa-wolf/)

5. Un'opera di grande forza simbolica**

Wolf lavora per simboli:

- **Elena** come simulacro vuoto, fiaccola spenta;
- **il fuoco** come memoria, distruzione e rinascita;
- **la città** come corpo femminile violato;
- **la voce** come atto politico.

Il risultato è un romanzo stratificato, poetico, doloroso, che unisce mito, autobiografia e critica sociale.

Valutazione complessiva

Cassandra è uno dei romanzi più importanti del secondo Novecento europeo:

- potente nella forma,
- radicale nella prospettiva,
- profondamente politico,
- capace di restituire al mito una dimensione contemporanea.

È un testo che chiede al lettore di ascoltare ciò che la storia ha sempre messo a tacere.